



**ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**MISURA DI FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE SUL MERCATO
LOCALE, NAZIONALE E COMUNITARIO NELL'AMBITO DELL'ART. 41 DELLA L.R.
63/78**

D.G.R. N 41-13319 DEL 15/02/2010

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Indice:

- 1. FINALITÀ E OBIETTIVI**
- 2. BENEFICIARI**
- 3. PRODUZIONI OGGETTO DEL SOSTEGNO**
- 4. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI**
- 5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI NON AMMISSIBILI**
- 6. IMPORTO DEL CONTRIBUTO AMMESSO**
- 7. SPESE AMMISSIBILI**
- 8. LOCALIZZAZIONE**
- 9. CRITERI DI PRIORITÀ**
- 10. TERMINI DI PRESENTAZIONE**
- 11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE**
- 12. VARIANTI IN CORSO D'OPERA**
- 13. ANTICIPO**
- 14. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER L'EROGAZIONE DEL
CONTRIBUTO A SALDO**
- 15. RICORRIBILITÀ DEI PROVVEDIMENTI**
- 16. DATI PERSONALI E SENSIBILI**
- 17. ESCLUSIONI PARTICOLARI**
- 18. PROCEDURE DI CONTROLLO**
- 19. PROVVEDIMENTI DI DINIEGO, SOSPENSIONE E REVOCA**
- 20. DISPOSIZIONI FINALI**

1. FINALITA' E OBIETTIVI

Il bando si propone di valorizzare e promuovere le produzioni agricole, agroalimentari, zootecniche e i relativi elementi contestuali, quali: il paesaggio agrario e rurale, i metodi agroambientali e di allevamento, la biodiversità animale e vegetale, il benessere degli animali, i sistemi di qualità delle produzioni, il rapporto con l'enogastronomia, il territorio, le tradizioni, la cultura, le caratteristiche dietetiche e nutrizionali dei prodotti, la stagionalità, la filiera corta, ecc..

2. BENEFICIARI

- Le Organizzazioni professionali agricole e loro emanazioni tecniche economiche;
- Le Centrali cooperative agricole e loro emanazioni tecniche economiche.

3. PRODUZIONI OGGETTO DEL SOSTEGNO

- Le produzioni agroalimentari piemontesi non certificate.
- Le produzioni in protezione transitoria.
- Le produzioni Dop/Igp/Doc/Docg e Biologico per progetti non presentati nell'ambito della Misura 133 del PSR e dell'OCM vino.

4. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Attività di informazione, promozione e pubblicità rivolte al consumatore finale, al mondo della ristorazione, al mondo della scuola, alla GDO, buyers, giornalisti, addetti di settore attraverso manifestazioni fieristiche, degustazioni, convegni, workshop, materiale promozionale, azioni pubblicitarie.

L'importo dell'aiuto è pari al massimo al 70 % della spesa ammissibile per le attività di promozione e informazione e 50 % per le spese pubblicitarie.

La restante quota non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari.

La spesa massima ammissibile per ciascun progetto è di Euro 200.000,00 (IVA esclusa).

I progetti devono riguardare attività da realizzare nell'anno di competenza dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010.

Le spese sostenute fino alla data di approvazione del progetto avvengono a rischio dei richiedenti stessi qualora il progetto non venga approvato.

5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili a finanziamento iniziative incompatibili con gli interessi del mercato unico, ed in particolare azioni pubblicitarie che alterino le condizioni di concorrenza negli scambi tra gli Stati membri e azioni pubblicitarie riguardanti principalmente i prodotti di una o determinate imprese.

In ottemperanza all'art. 23 del regolamento (CEE) n. 1974/2006 della Commissione non sono sovvenzionabili le attività mirate alla promozione di una particolare marca commerciale, quindi le azioni proposte devono rispettare gli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007 – 2013 (2006/C 319/01) e essere orientate in funzione dei prodotti e non dei marchi commerciali.

Tali iniziative non potranno stimolare i consumatori ad effettuare l'acquisto di un prodotto a causa della sua particolare origine, salvo che per quei prodotti che rientrino nel sistema di qualità alimentare introdotto dal Reg. (CE) n. 510/2006 DOP-IGP e per quei prodotti che rientrano nelle previsioni del Reg. (CE) n. 1493/1999 VQPRD, sostituito dal Regolamento CEE n. 479/2008. L'origine di un prodotto può, ciò nondimeno, essere indicata a condizione che l'indicazione dell'origine sia subordinata al messaggio principale.

6. IMPORTO DEL CONTRIBUTO AMMESSO

Viene posto a bando per l'attuazione della presente misura per l'anno di competenza 2010 l'importo complessivo di Euro **587.300,00**.

Il contributo viene erogato in conto capitale ed è pari al:

- 70% della spesa ammessa per progetti di attività di tipo informativo e promozionali;
- 50% della spesa ammessa per progetti di attività pubblicitarie;

con una spesa massima ammissibile per ciascun progetto di Euro 200.000,00 (IVA esclusa).

La restante quota del 30% o 50% non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività ed è a carico del beneficiario che deve dimostrare di essere in grado di poter far fronte alla copertura della quota di propria spettanza.

I soggetti che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione fino al 50% del contributo concesso purché abbiano iniziato la realizzazione delle attività e previa costituzione di fideiussione bancaria od assicurativa a garanzia della somma anticipata.

Il contributo verrà rimodulato sulla base delle spese effettivamente rendicontate, documentate e ammissibili, salvaguardando comunque il criterio che il contributo non può superare i limiti di contribuzione massimi finanziabili per le azioni pubblicitarie o promozionali (50 o 70 %).

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- le spese per le garanzie fidejussorie;
- spese generali: max 5 % del totale della spesa ammissibile (postali, telefono, personale, cancelleria, ecc.);
- studi, indagini, sondaggi d'opinione, ricerche di mercato, attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, implementazione siti web (escluse le spese per l'acquisto o il leasing per programmi informatici);
- pubblicità e informazione relativa agli eventi organizzati, acquisto spazi pubbliredazionali su carta stampata e web, acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi;
- realizzazione di filmati (da utilizzare per operazioni pubblicitarie sui mezzi di comunicazione, comprese le affissioni), gadgets e oggettistica;
- realizzazione e diffusione materiale informativo (cataloghi, pieghevoli, pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.);
- pubblicazione di testi;
- spese per azioni pubblicitarie nei punti vendita e per quelle rivolte agli operatori economici (industrie, distribuzione, ristorazione, catering, ecc.);
- realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici, dibattiti; le spese di missioni e compensi per i relatori, spese per viaggi di studio congrui al progetto, scambio di buone pratiche e visite dimostrative (presso enti, istituti, aziende ecc.); spese per interpretariato, se necessario;
- organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, rassegne, esposizioni: quota di iscrizione alla manifestazione, plateatico, affitto, allestimento e pubblicità, manutenzione dell'area espositiva; trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali, accoglienza, consulenze, pubbliche relazioni, spese per interpretariato se necessario;
- servizio hostess, noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi, utilizzo strutture esterne, attrezzature;
- realizzazione di educational tour,
- realizzazione o compartecipazione a campagne e progetti di educazione alimentare e di informazione al consumatore sui prodotti, sugli uomini e il territorio che li produce e li propone, intesi come sistema di produzione e allevamento e di conoscenza della filiera, e del contesto agrario rurale e paesaggistico;
- interventi di comunicazione, divulgativi, promozionali sul sistema dei marchi, attestazioni, certificazioni, denominazioni, etichettatura dei vari prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici (prodotti tradizionali, biologici, ecocompatibili) e quindi sulla loro tipicità, qualità, sanità, aspetti nutrizionali, dietetici, sistemi di produzione, rispetto dell'ambiente e del benessere degli animali;
- pubbliche relazioni, accoglienza e consulenza;
- acquisto di prodotti agroalimentari per la degustazione gratuita;
- presentazione dei prodotti;

Non sono considerate ammissibili:

- Le spese ordinarie relative al personale dipendente e ai componenti degli organi statutari;
- Le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche, programmi informatici (compreso il leasing) e di beni strumentali durevoli.
- Le spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto.
- Le spese di IVA, tasse e altre imposte (tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977.)

8. LOCALIZZAZIONE

La misura trova attuazione sul territorio locale, regionale, nazionale e comunitario.

9. CRITERI DI PRIORITA'

Le risorse finanziarie disponibili saranno ripartite nel seguente modo:

- per il 25% su tutte le domande ammissibili assegnando un contributo definito con l'applicazione di un criterio proporzionale ($\text{contributo} = \frac{\text{risorse finanziarie} \times \text{totale spesa ammessa singola domanda}}{\text{totale spese ammissibili di tutte le domande}}$)
- per il 75% con una graduatoria definita sulla base della valutazione dei seguenti criteri:
 1. Qualità della progettazione.
 2. Requisiti oggettivi del richiedente.
 3. Capacità di aggregazione.
 4. Ampiezza del progetto.

Il punteggio assegnato a ciascun criterio di priorità deriva dalla somma dei fattori di valutazione ottenuti dal prodotto tra il peso dello stesso e il valore attribuito (axb).

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto al fine di predisporre la graduatoria sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati ad ognuno dei criteri.

1) Qualità della progettazione:

Il progetto dovrebbe essere redatto tenendo in considerazione i seguenti fattori di valutazione:

Analisi del contesto nel quale si inserisce l'intervento

- studio dell'area di riferimento dell'intervento;
- individuazione dei fattori che influenzano il raggiungimento degli obiettivi;
- analisi dei possibili target da raggiungere.

Obiettivi da raggiungere e strategie di comunicazione adottate (obiettivi, target, azioni)

- costruzione del piano strategico di comunicazione;
- individuazione degli obiettivi da raggiungere;
- individuazione degli obiettivi quantitativi di target da raggiungere;
- individuazione degli strumenti (azioni) per raggiungere tali obiettivi;
- tempistica delle azioni.

Analisi dei costi

- individuazione chiara del budget e piano finanziario riportante i costi da sostenere e le modalità di approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie.
- descrizione dettagliata dei costi delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività e verifica della loro congruità rispetto al costo.

Valutazione dei risultati attesi – Monitoraggio

- analisi dell'impatto previsto dalla realizzazione delle azioni proposte in termini di sviluppo della conoscenza delle strategie di comunicazione oggetto del progetto;
- metodologia di misurazione dei risultati attesi.

Capacità di costruire progetti pluriennali

- individuazione di una strategia di comunicazione su lungo periodo (massimo 3 anni);
- individuazione di sistemi di monitoraggio intermedi.

La valutazione prevede tre livelli di dettaglio:

- *Alto: chiara e articolata descrizione dei punti di cui sopra;*
- *Medio: discreta descrizione dei punti di cui sopra;*
- *Basso: proposte poco strutturate, generiche.*

Descrizione	Peso a	indicatori	Valore b	Punteggio axb
Analisi del contesto nel quale si inserisce l'intervento	0.06	Alto	12	
		medio	8	
		basso	4	
Obiettivi da raggiungere e strategie di comunicazione adottate (obiettivi, target, azioni)	0.08	Alto	12	
		medio	8	
		basso	4	
Analisi dei costi	0.05	Alto	12	
		medio	8	
		basso	4	
Valutazione dei risultati attesi – Monitoraggio	0.03	Alto	12	
		medio	8	
		basso	4	
Capacità di costruire progetti pluriennali	0.03	Alto	12	
		medio	8	
		basso	4	
Totale	0.25			

2) Requisiti delle produzioni oggetto del progetto:

I fattori di valutazione riguardanti tale criterio si riferiscono alle tipologie di produzioni oggetto del progetto di valorizzazione in termini di prevalenza delle spese ammissibili.

Descrizione	Peso a	indicatori	Valore b	Punteggio axb
Appartenenza al sistema di qualità	0,20	Più sistemi di qualità	12	
		DOP e IGP	10	
		Agricoltura Biologica	8	
		Vini DOC e DOCG	6	
		CERTIFICAZIONE VOLONTARIA	6	
		Altre produzioni	4	
Totale	0.20			

I rispettivi fattori di valutazione saranno valutati in base agli elementi oggettivi ricavabili dalla documentazione fornita.

3) Capacità di aggregazione:

I fattori di valutazione riguardanti tale criterio si riferiscono all'organizzazione beneficiaria del contributo.

Descrizione	Peso a	indicatori	Valore b	Punteggio axb
Livello territoriale di rappresentanza dell'organizzazione beneficiaria	0.30	base regionale	10	
		base provinciale	9	
		Emanazioni tecniche economiche	8	
Totale	0.30			

I rispettivi fattori di valutazione saranno valutati in base agli elementi oggettivi ricavabili dalla documentazione fornita.

4) Ampiezza del progetto:

Descrizione	Peso a	indicatori	Valore b	Punteggio axb
Carattere prevalente delle azioni (riferito alla spesa del progetto, deve riguardare l'ambito territoriale prescelto)		Locale-provinciale	6	
		regionale	8	
		Nazionale comunitario	10	
Totale	0.25			

I rispettivi fattori di valutazione saranno desunti dalla valutazione complessiva del progetto.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO

TOTALE PROGETTO 1+2+3+4	1			
--------------------------------	----------	--	--	--

La valutazione del criterio di priorità “qualità della progettazione” prevede per ogni fattore di valutazione tre livelli di dettaglio, così strutturati:

- Alto: chiara e articolata descrizione;
- Medio: discreta descrizione;
- Basso: proposte poco strutturate, generiche.

Analisi del contesto nel quale si inserisce l'intervento

-Studio dell'area di riferimento dell'intervento e sua contestualizzazione, individuazione precisa dell'area d'interesse; -individuazione dei fattori che influenzano il raggiungimento degli obiettivi; (fattori economici e di reddito della popolazione, fattori politici dell'area, etc...) -Analisi dei mercati oggetto dell'intervento; -Individuazione ed analisi dei target da raggiungere.	<u>Alto</u>
-Individuazione precisa dell'area d'interesse; -Analisi dei mercati oggetto dell'intervento; -Individuazione ed analisi dei target da raggiungere.	<u>Medio</u>
-Individuazione dell'area d'interesse; -individuazione generica dei target da raggiungere.	<u>Basso</u>

Obiettivi da raggiungere e strategie di comunicazione adottate (obiettivi, target, azioni)

-costruzione chiara del piano strategico di comunicazione; - individuazione precisa degli obiettivi da raggiungere; -individuazione degli obiettivi quantitativi di target da raggiungere; -individuazione degli strumenti (azioni) per raggiungere tali obiettivi; -esposizione chiara della tempistica delle azioni.	<u>Alto</u>
-Presenza di un piano strategico di comunicazione; -individuazione degli obiettivi da raggiungere; -individuazione degli strumenti (azioni) per raggiungere tali obiettivi; -presenza di una tempistica generica.	<u>Medio</u>
-Presenza di un piano di comunicazione; -individuazione generica degli obiettivi da raggiungere.	<u>Basso</u>

Analisi dei costi

-individuazione chiara del budget e piano finanziario riportante i costi da sostenere; -individuazione chiara delle modalità di approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie; -descrizione dettagliata dei costi delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività; -verifica della loro congruità rispetto al costo.	<u>Alto</u>
-Presenza di un budget e piano finanziario riportante i costi da sostenere; -accenno alle modalità di approvvigionamento; -descrizione dei costi delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività;	<u>Medio</u>
-presenza di un budget e piano finanziario riportante i costi da sostenere -descrizione generica dei costi delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività;	<u>Basso</u>

Valutazione dei risultati attesi – Monitoraggio

-analisi dell'impatto previsto dalla realizzazione delle azioni proposte in termini di sviluppo della conoscenza delle strategie di comunicazione oggetto del progetto; -precisa metodologia di misurazione dei risultati attesi.	<u>Alta</u>
- generica metodologia di misurazione dei risultati attesi;	<u>Media</u>
--accenno ad una metodologia di misurazione dei risultati attesi;	<u>Bassa</u>

Capacità di costruire progetti pluriennali

-individuazione di una strategia di comunicazione su lungo periodo (massimo 3 anni); -individuazione di sistemi di monitoraggio intermedi;	<u>Alto</u>
- individuazione di una strategia di comunicazione su lungo periodo(massimo 3 anni) ;	<u>Medio</u>
-- presenza una strategia di comunicazione di breve periodo (annuale)	<u>Basso</u>

10. TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le domande di aiuto per l'anno di competenza 2010 devono pervenire entro **60 giorni** dalla pubblicazione sul BURP del presente bando, pena la non ammissibilità delle domande stesse.

La presentazione delle eventuali domande di anticipazione del contributo, dovrà avvenire a seguito dell'approvazione del progetto e ad attività già iniziate.

La presentazione delle domande di pagamento a saldo per l'erogazione del contributo dovrà avvenire entro il **30 settembre 2011**.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE

La domanda debitamente datata e sottoscritta, accompagnata dalla fotocopia del documento d'identità valido fronte e retro, dovrà essere spedita entro **60 giorni** dalla pubblicazione sul BURP del presente bando alla

Regione Piemonte Assessorato Agricoltura Direzione Agricoltura Settore Tutela delle Qualità Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici, Corso Stati Uniti 21 10128 TORINO (in caso di spedizione fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante), unitamente alla documentazione di seguito elencata:

- a) atto dell'organo amministrativo del richiedente che approva il progetto di intervento e assicura la necessaria copertura finanziaria a carico del richiedente; in caso di raggruppamento di impresa atto dell'organo amministrativo di ciascun componente con la relativa dichiarazione di copertura finanziaria;
- b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente, se modificato rispetto a quello già fornito alla Regione Piemonte in precedenza;
- c) un progetto organico, datato e firmato del legale rappresentante, delle attività da svolgere nel corso dell'anno 2010 con specificati nell'ordine:
 - finalità e risultati attesi con la sua realizzazione;
 - comparto merceologico e prodotto;
 - mercato a cui è rivolta l'attività, target di riferimento;
 - descrizione delle iniziative previste e dei tempi di attuazione;
 - piano finanziario di spesa, complessivo e distinto per tipologia di azioni (Promozione o Pubblicità);
 - dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente sulla richiesta o meno di altri fondi pubblici per la realizzazione dell'iniziativa;
 - dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente riguardante il regime IVA dell'Ente, l'assoggettabilità o meno alla ritenuta dell'IRPEG (DPR n. 600/73) con riferimento alle iniziative oggetto di finanziamento;
 - ulteriori elementi di riferimento utili per la valutazione della validità del progetto secondo i parametri indicati dai "criteri di priorità".

Le domande dovranno essere presentate complete della documentazione e delle dichiarazioni previste dal bando, fatta salva la facoltà dell'ufficio istruttore di richiedere ulteriore integrazione della documentazione presentata.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente a supporto della domanda di contributo, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti alla effettuazione delle istruttorie ed alla adozione dei provvedimenti di attribuzione dell'aiuto, fatta comunque salva la facoltà per l'Ufficio istruttore di effettuare i controlli sulle dichiarazioni medesime ritenuti necessari.

L'ufficio regionale competente provvederà all'istruttoria tecnico-amministrativa entro **90 giorni** dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, salvo l'ufficio istruttore richieda integrazioni alla documentazione prorogando tale termine.

Durante l'istruttoria si verificherà in particolare:

- la completezza della documentazione presentata;
- la documentazione allegata alla domanda;
- il possesso dei requisiti minimi di ammissibilità della domanda;
- il rispetto delle condizioni e dei limiti indicati nelle presenti disposizioni.

Al termine delle verifiche, valutata l'ammissibilità del progetto, si attribuirà il punteggio di priorità secondo i criteri definiti nel bando e si redigerà il verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda concludendo l'istruttoria.

La Direzione Agricoltura approva, la graduatoria delle domande ammissibili, ordinate per punteggio di priorità, con i rispettivi importi di spesa e di contributo e, sulla base delle disponibilità finanziarie, provvede, con relativo atto amministrativo, al loro finanziamento.

L'elenco definitivo delle domande di pagamento ammesse al finanziamento verrà inviato dalla Regione Piemonte all'Arpea per la liquidazione.

Ai soggetti beneficiari verrà data comunicazione formale sul progetto approvato e sul relativo contributo concesso. Comunicazione verrà anche data ai soggetti la cui domanda è stata ritenuta non ammissibile.

12. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Si considerano varianti i cambiamenti del progetto originario che modificano i parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare:

- modifiche tecniche sostanziali delle iniziative approvate;
- modifiche della tipologia di iniziative ed attività approvate.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente comunicata e presentata per l'autorizzazione dal beneficiario competente alla Direzione Agricoltura prima di procedere con le attività che rientrano nella variante stessa.

Il beneficiario che proceda ad eseguire le varianti senza attendere l'autorizzazione della Direzione Agricoltura, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

Sono automaticamente accettate variazioni della ripartizione delle spese e delle attività programmate, nel limite del 30% per ogni voce di bilancio relativa alle azioni del programma indicate nel progetto allegato alla domanda di aiuto, purché non comportino modifiche sostanziali al progetto di cui sopra.

13. ANTICIPO

Le imprese che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione fino al 50% del contributo concesso purché abbiano iniziato la realizzazione delle attività.

Tale anticipazione viene concessa su richiesta apposita presentata alla Regione Piemonte con allegata la seguente documentazione:

- fideiussione assicurativa o bancaria a favore dell'ARPEA ad avvenuto inizio di realizzazione delle attività;
- dichiarazione della data di inizio di realizzazione delle attività sottoscritta dal richiedente.

La fideiussione bancaria od assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni.

La bozza di garanzia è disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Organismi delegati" e/o nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte dell'ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La Regione Piemonte verificata la presenza dei documenti sopraccitati, redige apposito verbale di liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale e predispose gli elenchi di liquidazione da inviare ad ARPEA.

L'erogazione dell'anticipazione non costituisce approvazione delle spese sostenute o ancora da sostenere.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del reg. (CE) n.1974/2006 l'ARPEA, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

Nel caso di mancata o parziale realizzazione del progetto approvato, è fatto obbligo al concessionario di restituire all'Amministrazione Regionale la somma anticipata maggiorata del cumulo degli interessi di legge con decorrenza dalla data di erogazione della somma a titolo di anticipazione.

14. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A SALDO

Le domande di pagamento a saldo devono pervenire in forma cartacea alla Regione Piemonte Assessorato Agricoltura Direzione Agricoltura Settore Tutela delle Qualità Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici, Corso Stati Uniti 21 10128 TORINO, entro il **30 settembre dell'anno successivo a quello di competenza** (in caso di spedizione fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante).

La domanda di pagamento, debitamente sottoscritta, deve essere corredata da:

- una relazione finale comprendente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli obiettivi progettuali;
- la rendicontazione delle spese sostenute del progetto, suddivise tra le varie voci approvate unitamente al progetto, e ripartite in modo da consentire in sede di verifica il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa, redatta secondo il modello presente nel sito: www.regione.piemonte.it/agri - sotto la voce SERVIZI - modulistica che deve contenere anche la data attestante l'avvenuto pagamento delle spese presentate;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatto secondo il modello reperibile nel sito: www.regione.piemonte.it/agri - sotto la voce SERVIZI - modulistica;
- copia dei documenti e dei materiali eventualmente prodotti e attestanti la realizzazione degli interventi oggetto dei progetti. Tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità ammessi a contributo dovranno contenere la dicitura "iniziativa realizzata con il concorso finanziario della Regione Piemonte". Le attività di informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei devono riportarne i loghi su tutti i materiali promozionali.
- per importi di contributo complessivi superiori a 154.937,00 euro, documentazione necessaria relativa alla legge 31 maggio 1965 n 575 e successive modificazioni in materia di "antimafia".

Una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una stretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Per essere considerate ammissibili, le spese devono essere sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata, e devono aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge, ai principi contabili.

Le spese relative alle attività realizzate dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010, possono essere fatturate anche successivamente al 31 dicembre 2010, ma devono essere pagate comunque prima della presentazione della domanda di pagamento per l'erogazione dei contributi (30 settembre di ogni anno).

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda di pagamento sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 e costituiscono “dichiarazioni sostitutive di certificazione” e “dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà”.

L'istruttoria di accertamento finale da parte della Direzione Agricoltura deve terminare entro **180 giorni** dalla ricezione della domanda di pagamento annua, salvo l'ufficio istruttore richieda integrazione alla documentazione prorogando tale termine.

15. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI

Secondo il disposto della Legge 241 /90 la Regione, nei provvedimenti di definizione delle pratiche, indica l'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso.

16. DATI PERSONALI E SENSIBILI

La presentazione di una domanda di aiuto costituisce per la Regione autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

17. ESCLUSIONI PARTICOLARI

Valgono i motivi di esclusione che di seguito sono richiamati e per i quali viene precisata la definizione applicativa da adottarsi:

- mancato possesso del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nei casi in cui questo sia previsto per legge;
- mancato versamento di somme per sanzioni e penalità: non sono ammissibili domande di associazioni non in regola con il versamento di somme per sanzioni e penalità;
- mancata restituzione di somme non dovute: non sono ammissibili domande riferite ad associazioni che non abbiano restituito somme indebitamente percepite in quanto non dovute;
- avere subito condanne passate in giudicato per reati di frodi o sofisticazioni alimentari: non è ammissibile al sostegno il richiedente che abbia subito condanne passate in giudicato per reati di frodi o sofisticazioni alimentari.

18. PROCEDURE DI CONTROLLO

CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI SULLE DOMANDE DI AIUTO

I controlli amministrativi si effettuano sul 5% delle domande.

Tali controlli prevedono la verifica:

- della validità e della congruenza delle dichiarazioni rese dal richiedente nella domanda;
- della presenza, completezza e correttezza di tutta la documentazione richiesta per comprovare la presenza di condizioni e requisiti di ammissibilità e la conformità della domanda alla normativa vigente;
- del rispetto dei criteri di priorità delle domande, previsti dalle disposizioni attuative, anche ai fini dell'attribuzione di punteggi di priorità.
- della ragionevolezza delle spese proposte.

Al termine della verifica della documentazione presentata, la Regione, ove lo ritenga necessario, può effettuare una visita "in situ", ossia un sopralluogo presso l'ente o una verifica sul luogo dell'operazione sovvenzionata, in seguito al quale il funzionario istruttore redige il relativo verbale.

CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Il controllo amministrativo sulle domande di pagamento sarà finalizzato alla verifica:

- che i documenti di spesa attestanti il pagamento delle spese da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso;
- della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, della realtà della spesa oggetto della domanda, della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto.
- che non siano presenti vizi formali non sanabili;

- che non ci siano doppi finanziamenti irregolari attraverso altri regimi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

A tale scopo può essere controllato anche un numero di pratiche superiore a quello minimo previsto dalle procedure per i controlli a campione, potrebbe comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti presso il soggetto richiedente. In tal caso, il/i beneficiario/i del contributo dovrà esibire copia della/e fattura/e o altro documento/i fiscalmente valido/i, quietanzati, attestanti sia l'ammontare sia la natura dei costi relativi all'anno di competenza, l'importo della spesa con distinzione dell'IVA; i dati fiscali di chi l'ha emessa, per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata. Le fatture dovranno essere quietanzate.

Il legale rappresentante deve inoltre attestare che le fatture allegate alla richiesta di saldo sono state regolarmente pagate per gli importi in esse indicati, che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito, salvo quelle indicate.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, può utilizzare le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- Assegno. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, si richiede anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata.
- Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata.
- In contante. Tale forma di pagamento è consentita per importi non superiori a € 500,00, IVA compresa, per singolo servizio.

19. PROVVEDIMENTI DI DINIEGO, SOSPENSIONE E REVOCA

I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A.R., secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà l'organo al quale è possibile presentare ricorso.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa rinvio alle disposizioni applicabili in materia, ed in particolare alla D.G.R. n. 21-4797 del 17 dicembre 2001 avente per oggetto: L.R. n. 63/78, art. 41 e L.R. n. 13/99, art. 8. Azioni promozionali e pubblicitarie per le produzioni agricole, zootecniche, agroalimentari e biologiche. Istruzioni per l'applicazione.